FAQ – Fondo Pensione Agrifondo

Adesione

Come faccio ad aderire ad Agrifondo?

Per aderire ad Agrifondo è sufficiente compilare il modulo di adesione e consegnarlo al proprio datore di lavoro o all'ufficio del personale.

L'azienda, dopo aver inserito l'adesione attraverso la procedura online, dall'area riservata, provvederà ad inviare la modulistica al Fondo.

È consigliabile conservare una copia del modulo compilato e firmato.

Sono già iscritto a un altro fondo pensione: posso aderire ad Agrifondo?

Sì. Puoi aderire ad Agrifondo anche se sei già iscritto a un altro fondo pensione.

In questo caso puoi:

- mantenere la posizione nel fondo precedente;
- oppure trasferire la posizione maturata ad Agrifondo, nel rispetto delle regole previste dalla normativa.

Posso iscrivere anche i miei familiari fiscalmente a carico?

Sì. Gli iscritti ad Agrifondo possono iscrivere anche i familiari fiscalmente a carico, come il coniuge o i figli, se rispettano i limiti di reddito previsti dalla normativa fiscale.

Sono già iscritto ad Agrifondo e cambio azienda. Posso rimanere nel fondo?

Sì.

Se la nuova azienda applica un contratto collettivo che prevede Agrifondo, puoi continuare a rimanere iscritto e proseguire la contribuzione alla tua posizione individuale.

Adesione automatica alla previdenza complementare (legge di bilancio 2026)

A quali lavoratori si applica la nuova disciplina dell'adesione automatica?

La nuova disciplina si applica ai lavoratori dipendenti del settore privato, con esclusione dei lavoratori domestici, assunti per la prima volta a decorrere dal 1° luglio 2026. Si applica inoltre, a determinate condizioni, ai lavoratori già occupati che instaurano un nuovo rapporto di lavoro e che risultano precedentemente iscritti a una forma pensionistica complementare con conferimento del TFR.

Per i lavoratori assunti entro il 30 giugno 2026 continua invece ad applicarsi la precedente disciplina del silenzio-assenso.

Quali contributi vengono versati ad Agrifondo in caso di adesione automatica?

L'adesione automatica comporta il versamento ad Agrifondo dell'intero TFR maturando e dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro, nelle misure previste dalla contrattazione collettiva applicabile. Il meccanismo prevede quindi il conferimento della contribuzione complessiva e non del solo TFR.

Restano ferme le specifiche disposizioni applicabili ai lavoratori agricoli iscritti a Enpaia.

Il lavoratore può rinunciare all'adesione automatica?

Sì. Entro 60 giorni dalla data di assunzione, il lavoratore può rinunciare all'adesione automatica, scegliendo di mantenere il TFR secondo il regime ordinario oppure di destinarlo a un'altra forma di previdenza complementare, come un fondo pensione aperto o un PIP.

In caso di scelta di un'altra forma pensionistica, il lavoratore non beneficia del contributo datoriale previsto per l'adesione al fondo negoziale. In assenza di una scelta espressa entro il termine previsto, l'adesione automatica si perfeziona.

Quali adempimenti sono previsti per il datore di lavoro?

Al momento dell'assunzione, il datore di lavoro deve informare il lavoratore sulle modalità di adesione automatica, sul fondo pensione destinatario e sulle diverse possibilità di scelta.

In caso di adesione automatica, deve comunicare l'iscrizione ad Agrifondo e provvedere al versamento delle quote di TFR e dei contributi dovuti, con decorrenza dalla data di assunzione. I versamenti dovranno essere effettuati a partire dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni, comprendendo anche gli importi maturati nel periodo precedente.

Come viene gestito il TFR per i lavoratori iscritti a Enpaia in caso di adesione automatica ad Agrifondo, prevista dalla Legge di Bilancio 2026?

Per impiegati, quadri e dirigenti del settore agricolo con obbligo di iscrizione ad Enpaia, il TFR deve continuare ad essere versato a Enpaia.

L'eventuale adesione automatica ad Agrifondo comporterà pertanto il versamento al Fondo del solo contributo a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Contributi e versamenti

Da quali contributi è composta la mia posizione nel fondo?

La posizione individuale nel fondo pensione è alimentata da:

- il TFR maturando (salvo l'obbligo del versamento a Enpaia);
- il contributo del lavoratore;
- il contributo del datore di lavoro previsto dal contratto;
- eventuali versamenti volontari aggiuntivi.

Come posso modificare la contribuzione al fondo?

Una volta iscritto puoi:

- attivare o modificare il contributo a tuo carico;
- sospendere temporaneamente il contributo personale con conseguente sospensione anche del contributo a carico del datore di lavoro;
- la richiesta deve essere effettuata e compilando l'apposito modulo e consegnandolo al datore di lavoro.

Posso effettuare versamenti volontari?

Sì.

In qualsiasi momento puoi effettuare versamenti volontari aggiuntivi per aumentare la tua posizione previdenziale.

Questi versamenti si aggiungono ai contributi ordinari e beneficiano delle agevolazioni fiscali previste per i fondi pensione.

I contributi versati sono deducibili?

Sì.

I contributi versati (sia dal lavoratore che dal datore di lavoro) alla previdenza complementare sono deducibili dal reddito fino al limite previsto dalla legge (attualmente 5.300 euro all'anno).

Recupero eccedenze: è possibile recuperare la deducibilità non sfruttata nei primi anni di iscrizione per un importo totale annuo fino a 7.950 euro.

Comunicazione contributi non dedotti: se i versamenti superano il limite di legge, il lavoratore deve comunicare al Fondo l'importo non dedotto entro il 31 dicembre dell'anno successivo; questo permetterà di non pagare tasse su quella quota al momento della liquidazione.

Nei casi particolari (maternità, cig ecc.) come prosegue il rapporto con AGRIFONDO?

Il lavoratore mantiene l'iscrizione al fondo anche durante il periodo di sospensione dell'attività lavorativa dovuto all'astensione per maternità.

In tale periodo, la contribuzione continuerà a essere composta dalla quota di TFR, dalla quota a carico dell'azienda e dalla quota a carico del lavoratore.

La quota di TFR destinata ad AGRIFONDO dovrà essere versata integralmente al fondo secondo le percentuali previste, indipendentemente dal numero di ore di lavoro prestate.

Le quote contributive a carico del datore di lavoro e del lavoratore saranno invece calcolate sulla retribuzione effettivamente percepita durante il periodo di astensione

---

Il TFR versato nel fondo riguarda anche quello maturato prima dell'adesione?

In generale, quando si aderisce al fondo pensione viene versato il TFR maturando a partire dalla data di adesione.

Il TFR accumulato in precedenza può essere trasferito al fondo solo in determinate condizioni e in accordo con il datore di lavoro.

Anticipazioni

Posso richiedere un'anticipazione della posizione maturata?

Sì.

La normativa sui fondi pensione consente di richiedere anticipazioni della posizione individuale in alcuni casi specifici. In ogni caso l'importo richiesto minimo lordo dovrà essere sempre pari a 2.000 euro.

Quando posso richiedere un'anticipazione per spese sanitarie?

Puoi richiedere un'anticipazione in qualsiasi momento per spese sanitarie straordinarie relative a te, al coniuge o ai figli.

L'anticipazione può arrivare fino al 75% della posizione maturata.

Posso chiedere un'anticipazione per la prima casa?

Sì.

Dopo **almeno 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare**, puoi richiedere un'anticipazione per:

- acquisto della prima casa per te o per i tuoi figli;
- ristrutturazione della prima casa per te o per i tuoi figli.

Posso chiedere un'anticipazione per altre esigenze personali?

Sì.

Dopo almeno 8 anni di partecipazione a una forma di previdenza complementare puoi richiedere un'anticipazione fino al 30% della posizione maturata per ulteriori esigenze personali.

Quante volte posso richiedere un'anticipazione?

È possibile richiedere più anticipazioni nel tempo, a patto che non venga superato il limite massimo erogabile (75% o 30% a seconda della causale) e che rimanga una posizione residua minima.

Trasferimenti e cambiamenti di lavoro

Cosa succede alla mia posizione se cambio lavoro?

Se cambi lavoro puoi:

- mantenere la posizione nel fondo pensione;
- trasferirla a un altro fondo pensione di categoria;
- trasferirla a un fondo aperto o a un piano pensionistico individuale.

Quando posso trasferire la mia posizione ad un altro fondo pensione?

Puoi richiedere il trasferimento:

- in caso di cambio lavoro e perdita dei requisiti di partecipazione;
- oppure dopo almeno due anni di permanenza nel fondo, anche senza cambiare lavoro.

Il trasferimento non è soggetto a tassazione.

Al momento del Pensionamento

Posso ritirare tutto il capitale in un'unica soluzione al momento della pensione?

Sì, se la rendita derivante dalla conversione del 70% del montante accumulato risulta inferiore alla metà dell'assegno sociale. In caso contrario, puoi ritirare al massimo il 50% come capitale e il resto come rendita mensile.

Cos'è la RITA (Rendita Integrativa Temporale Anticipata)?

È una prestazione che permette di ricevere un reddito dal fondo negli anni che precedono la pensione pubblica, in caso di inoccupazione prolungata (consultare il Regolamento sulla RITA).

Per accedere alla RITA presso **Agrifondo**, è necessario soddisfare uno dei due seguenti set di requisiti stabiliti dalla normativa:

Prossimità alla pensione di vecchiaia:

- **Cessazione dell'attività lavorativa**: è richiesto l'effettivo termine del rapporto di lavoro;
- **Età anagrafica**: mancano al massimo **5 anni** al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio (attualmente fissata a 67 anni);
- **Anzianità contributiva pubblica**: almeno **20 anni** di contributi versati presso l'INPS o altre casse obbligatorie;
- **Anzianità in previdenza complementare**: almeno **5 anni** di iscrizione a un fondo pensione.

Inoccupazione prolungata:

- **Inoccupazione**: essere senza lavoro da almeno **24 mesi**.
- **Età anagrafica**: mancano al massimo **10 anni** al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia.
- **Anzianità in previdenza complementare**: almeno **5 anni** di iscrizione a un fondo pensione.

Vantaggio Fiscale

La RITA gode di una tassazione agevolata con un'aliquota che varia tra il **15% e il 9%** (riduzione dello **0,3%** per ogni anno di partecipazione oltre il 15°), applicata sulla parte imponibile della rendita.

Investimenti e gestione della posizione

Come faccio a cambiare comparto di investimento?

Puoi modificare la scelta di investimento presentando una richiesta al fondo.

Il cambio comparto può essere effettuato nel rispetto delle regole previste dal fondo.

Come posso consultare la mia posizione individuale?

Puoi verificare in qualsiasi momento accedendo alla tua **area riservata del sito del fondo pensione**:

- contributi versati;
- rendimenti;
- valore della posizione maturata.

Cosa succede alla mia posizione in caso di decesso?

In caso di decesso prima del pensionamento, la posizione maturata viene:

- attribuita agli eredi legittimi;
- oppure ai beneficiari indicati dall'iscritto, se sono stati designati.

Benefici Fiscali

- **Tassazione agevolata sui rendimenti**: I rendimenti finanziari maturati sono tassati al **20%**, una quota inferiore al 26% applicato ad altre forme di investimento.
- **Vantaggi sulla prestazione finale**: Al momento del pensionamento, il capitale o la rendita sono tassati con un'aliquota che scende dal **15% fino al 9%** in base agli anni di permanenza nel fondo.
- **Tassazione del TFR**: Il TFR versato ad Agrifondo gode di una tassazione generalmente inferiore rispetto a quella applicata se lasciato in azienda.
- **Anticipazioni**: Le somme prelevate per spese sanitarie sono tassate al 15-9%, mentre quelle per acquisto/ristrutturazione casa o altre esigenze al 23%.

Contributo Contrattuale Obbligatorio (Adesione Contrattuale)

Cos'è il contributo contrattuale?

È un contributo di **10 euro mensili** (per 14 mensilità) a carico del datore di lavoro per ogni lavoratore al quale si applica il CCNL quadro e impiegato agricolo.

- **Iscrizione automatica**: Per i lavoratori non iscritti, il versamento di questo contributo comporta l'adesione automatica ad Agrifondo.

Come diventare iscritto "esplicito"?: il lavoratore può in qualsiasi momento trasformare l'adesione da contrattuale a **esplicita** sottoscrivendo l'apposito modulo di adesione (modulo di *attivazione adesione contrattuale).*

- **Cosa comporta il passaggio**: diventando iscritto esplicito, il lavoratore attiva anche la propria contribuzione personale e la contribuzione ordinaria (tabellare) a carico del datore di lavoro, calcolata in percentuale sulla retribuzione.
- **Quota associativa**: il costo di partecipazione annuo è di 18 euro per l'adesione solo contrattuale, ma sale a **24 euro** se si converte l'adesione in esplicita.